

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

e

COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

Visto il D.P.R. del 10 Ottobre 1996, n. 567 modificato e integrato dal D.P.R. 9 aprile 1999 n. 156, dal D.P.R. del 13 febbraio 2001 n. 105 e dal D.P.R. 23 dicembre 2005 n. 301, con il quale è stato emanato il regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;

Vista la direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 3 aprile 1996 n. 133 applicativa del D.P.R. del 10 ottobre 1996 n. 567, che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche che pure non si limitano allo sport ma sono tali da coinvolgere molti aspetti della vita di relazione dei giovani, anche rispetto a temi come la solidarietà, la protezione civile, l'ecologia;

Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 che disciplina l'autonomia delle istituzioni scolastiche al fine di perseguire con maggiore flessibilità ed efficacia obiettivi di istruzione, educativi e formativi;

Vista la Legge n. 285 del 28 agosto 1997 recante disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;

Vista la Legge n. 440 del 18 dicembre 1997 concernente l'istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per interventi perequativi nella scuola;

Visto il D.L.vo 112 del 31/03/1998 con cui, tra l'altro, si definiscono le competenze degli Enti locali relativamente alle attività scolastiche con riferimento anche a quelle sportive;

Vista la Legge 15 luglio 2003, n.189 "Norme per la promozione della pratica dello sport da parte delle persone disabili" ed il successivo D.P.C.M. 08 Aprile 2004 che attribuiscono al Comitato Italiano Paralimpico il ruolo di ente preposto al "riconoscimento e coordinamento dell'attività sportiva per persone disabili sull'intero territorio nazionale" e che, ai sensi dei suddetti atti normativi, il CIP coordina e disciplina l'organizzazione sportiva agonistica e promozionale degli sport da esso riconosciuti;

Visto il D.P.R. 21 dicembre 2007 n. 160 che istituisce la Direzione Generale per lo studente, la partecipazione l'integrazione e la comunicazione;

Premesso che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito denominato MIUR), ed il Comitato Italiano Paralimpico (di seguito denominato CIP), nell'ambito delle proprie prerogative e funzioni istituzionali, e per mezzo delle proprie articolazioni e strutture territoriali, intendono cooperare per:

⇒ favorire la crescita culturale, civile e sociale dei giovani;

- ⇒ favorire la diffusione di una cultura dell'attività motoria e dello sport senza barriere e per tutti;
- ⇒ promuovere, e contribuire al radicamento di una sana e permanente educazione sportiva in grado di sostenere i giovani nella costruzione di un'immagine positiva del proprio sé, accrescere l'autostima e acquisire comportamenti responsabili e significativi rispetto al proprio progetto di vita;
- ⇒ potenziare, diversificare le proposte ed occasioni di educazione ludico-motoria, motoria, pre-sportiva e sportiva dei ragazzi e dei giovani con disabilità, anche, attraverso il rafforzamento dello sport integrato a scuola, tenendo conto delle caratteristiche di sviluppo psico-fisico, delle capacità, attitudini e scelte individuali;
- ⇒ favorire l'acquisizione di corretti stili di vita e la diffusione della pratica motoria, fisica e sportiva tra i giovani sedentari in contrasto all'obesità legata all'ipercinesia;
- ⇒ prevenire forme di esclusione dell'offerta formativa ed educativa in ambito motorio;
- ⇒ favorire il processo d'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap; prevenire e superare la dispersione scolastica e la marginalità sociale valorizzando lo sviluppo della pratica delle attività motorie e sportive come mezzo di apprendimento non formale e informale e di coesione sociale;
- ⇒ contrastare qualsivoglia forma di violenza e di bullismo a scuola e diffondere la cultura della "corretta educazione e pratica sportiva per tutti" che si contrappone ai fenomeni degenerativi dello sport, conseguenti al perseguimento del successo a qualsiasi prezzo (doping, violenza negli stadi, e altre forme di abusi);
- ⇒ favorire contesti relazionali che agevolino la socializzazione, la comunicazione e forme di associazionismo culturale e sportivo che consentano la partecipazione ed il protagonismo delle persone disabili;
- ⇒ costituire un forte coordinamento operativo all'interno di un contesto di nuove relazioni istituzionali, ed in stretta connessione con le politiche territoriali, per favorire la crescita motoria e sportiva del ragazzo disabile;

Ritenuto che la promozione e la diffusione delle iniziative di cui al presente protocollo si realizzano attraverso la cooperazione a livello istituzionale e la partecipazione attiva dei giovani e delle famiglie su progetti mirati, fatte salve le prerogative di indirizzo del MPI, avvalendosi degli apporti tecnici e di coordinamento che il CIP attua, nelle sue articolazioni centrali e territoriali, in ambito di specializzazioni e confederazioni sportive per disabili

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Il MIUR e il CIP collaboreranno nell'attuazione di piani d'azione coprogettati e condivisi, annuali e/o pluriennali, in favore delle scuole di ogni ordine e grado, identificando per ciascuna azione e/o progetto le risorse umane, tecniche, strumentali e gli oneri finanziari a carico di ciascuna parte per:

- ⇒ favorire la realizzazione di progetti, anche interdisciplinari, elaborati dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, coerenti con le finalità sopra esposte;
- ⇒ definire le modalità di partecipazione degli alunni disabili alle varie fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi;
- ⇒ promuovere, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni ed il supporto degli organi territoriali CIP, azioni di sensibilizzazione e informazione sui valori di una pratica sportiva ed educativa adatta all'età e ai bisogni degli alunni;

- ⇒ promuovere la cooperazione interistituzionale e realizzare la continuità di manifestazioni ludico-sportive svolte in collaborazione con le scuole, anche, presso strutture messe a disposizione da Enti od Amministrazioni presenti nel territorio;
- ⇒ promuovere in orario extra-curriculare, sempre nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, iniziative sperimentali di attività motoria e sportiva adattata agli alunni portatori di handicap per migliorarne la partecipazione nelle diverse forme di attività organizzata;
- ⇒ favorire, promuovere ed attuare la formazione e l'aggiornamento dei docenti di educazione fisica e di sostegno negli ambiti inerenti l'attività motoria e sportiva adattata;
- ⇒ favorire agevolazioni economiche per promuovere la partecipazione alle manifestazioni sportive di studenti, insegnanti e genitori;
- ⇒ collaborare, anche, attraverso il coinvolgimento delle proprie strutture ed organismi territoriali, per l'organizzazione e l'attuazione di manifestazioni condivise di rilevanza nazionale e/o territoriale, favorendone la partecipazione degli alunni;
- ⇒ costituire una banca dati, nel rispetto delle norme sulla privacy, accessibile anche on-line, delle iniziative coprogettate e cofinanziate dal MIUR e dal CIP.

I rispettivi impegni di spesa troveranno precisa attuazione in specifici allegati tecnici che saranno elaborati all'inizio di ogni anno scolastico.

Per l'attuazione dei piani di intervento condivisi, il MIUR ed il CIP, si impegnano ad assicurare la diffusione delle iniziative concordate attraverso l'adeguato coinvolgimento delle proprie articolazioni e strutture periferiche.

Per il raggiungimento degli obiettivi esplicitati, ed al fine di coordinare gli interventi nei relativi ambiti, le parti convengono di costituire un gruppo operativo istituito con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e composta dal Ministro stesso, o un suo delegato, che la presiede, dal Presidente del CIP o un suo delegato, da quattro componenti designati dal Ministero e da quattro componenti designati dal Presidente del CIP. Tale Gruppo provvederà annualmente alla definizione di un piano dettagliato d'azione ed interventi, sarà riunito almeno tre volte l'anno - di cui una ad inizio di anno scolastico, ed ogni qualvolta verrà ritenuto necessario.

Il presente accordo ha durata triennale dalla data di sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovato, per una durata pari a quella iniziale. Le Parti convengono, comunque, la possibilità reciproca di dare disdetta anticipata del presente accordo con semplice comunicazione scritta.

Roma li, 14 maggio '09

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca

Mariastella Gelmini



Il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico

Luca Pancalli

